

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZIO DI TUTELA DEI MINORI NEI COMUNI NELL’AMBITO TERRITORIALE DI VIADANA
--

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Con determina a contrarre n. 62 del 28 aprile 2018, il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona ha disposto di affidare il servizio Tutela dei Minori distrettuale.

Il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona opera in qualità di Ente Capofila dell’Ambito Territoriale di Viadana, ai sensi dell’Accordo di Programma approvato il 29.04.2015 per l’attuazione del Piano di Zona 2015-2017, Accordo che si intende prorogato in via transitoria fino alla definizione dei nuovi ambiti distrettuali ai sensi della DGR n. 7631 del 28.12.2017 “*Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020*”.

Il servizio suindicato viene appaltato in forma associata per tutti i Comuni aderenti al Piano di Zona e per essi la titolarità è in capo al Consorzio Pubblico Servizio alla Persona, in qualità di Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Viadana, stazione appaltante e unico referente per l’appalto e l’intera durata del contratto. Pertanto per l’esecuzione di tutti i servizi l’Appaltatore dovrà riferirsi alla struttura organizzativa del Consorzio.

Il rapporto contrattuale susseguente all’aggiudicazione intercorre tra il Consorzio (di seguito definito “stazione appaltante”) e il soggetto risultato aggiudicatario (di seguito definito “appaltatore”); le rispettive prestazioni dovranno essere rese alla stazione appaltante, benché la sede di esecuzione riguardi i Comuni consorziati come sopra individuati.

I Comuni dell’Ambito conservano la titolarità delle funzioni loro attribuite dalla legislazione vigente. Il soggetto aggiudicatario garantisce, a tal fine, la massima collaborazione per l’espletamento delle suddette funzioni, in particolar modo garantendo un costante e aggiornato flusso di dati, su richiesta dei singoli Comuni e/o dell’Ufficio di Piano. Il Servizio indicato viene reso in regime di appalto con assunzione di rischio di Impresa e dell’esatta, completa esecuzione da parte dell’Appaltatore, senza vincolo di subordinazione nei confronti dei Comuni consorziati, mediante l’impiego di personale e mezzi tecnici di esclusiva disponibilità e secondo l’organizzazione dell’Appaltatore.

Il Consorzio, attraverso l’Ufficio di Piano, oltre a fungere da stazione appaltante e committente, mantiene funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione sull’esecuzione del servizio appaltato e gestito in forma associata.

Il luogo di svolgimento dei servizi è definito come sotto specificato:

Servizio distrettuale di Tutela dei Minori, la cui dimensione territoriale riguarda tutti i Comuni dell’Ambito territoriale di Viadana (Comuni di Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo M.no, Sabbioneta, San Martino dall’Argine e Viadana).

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

1. RIFERIMENTI A NORME E A LEGGI

Il quadro normativo di riferimento è dato dalle seguenti fonti:

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- Legge 31 dicembre 1998 n. 476, “Disciplina dell’Adozione Internazionale” e successivi atti normativi e di linea guida regionali;
- Legge 28 agosto 1997, n. 285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e legge 27 maggio 1991, n. 176: “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”;
- Legge Regione Lombardia 6 dicembre 1999, n. 23: “Politiche regionali per la famiglia” e modifiche.
- Legge 8 giugno 1990 n.142 modificata dalla legge 3 agosto 1999 n.265;
- D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448: “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali);
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 28 marzo 2001, n. 149: "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile" e legge n. 184/1983: “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento”, articoli n. 1 e seguenti;
- Legge Regione Lombardia 14 dicembre 2004, n. 34 “Politiche regionali per i minori”;
- Legge 8 febbraio 2006, n. 54: “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea - 2007/C 303/01);
- D.G.R 19 dicembre 2007, n° 6219: “Approvazione linee guida regionali di prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale”;
- Legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;
- Decreto Ministeriale emanato il 12 luglio 2011 in materia di disturbi specifici dell'apprendimento.
- Legge regionale n. 23 dell’11 agosto 2015 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- Linee guida regionali per la Tutela dei Minori – DGR 4821 del 15 febbraio 2016;
- Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'appalto ha per oggetto la gestione completa del Servizio distrettuale di Tutela dei Minori. Il servizio di “Tutela Minori” garantisce gli interventi finalizzati ad assicurare la protezione e la tutela dei minori con provvedimento dell’Autorità giudiziaria e il sostegno/recupero delle loro famiglie di appartenenza.

Finalità irrinunciabile di tale servizio è quella di perseguire gli obiettivi di prevenzione al disagio conclamato e di sostegno e riparazione alle situazioni più problematiche così da costruire progetti

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

individualizzati in grado di restituire, laddove possibile, le competenze educative alla famiglia, naturale contesto di crescita di ogni minore.

Il titolare dell'esercizio delle funzioni di tutela dei minori è rappresentato dall'Ente locale, che attraverso équipe multidisciplinari, provvede alla "presa in carico" del minore e della sua famiglia (art. 3 lett. 2 del DPCM 14 febbraio 2001) per mezzo di interventi di sostegno e promozione a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari. Il Servizio di Tutela dei Minori dispone il progetto (obiettivi, tempi e metodologie) di tutela del minore, sia nel caso di azioni consensuali con la famiglia sia su mandato dell'Autorità giudiziaria, e ne assume la responsabilità. L'Ente locale è altresì responsabile della vigilanza, del monitoraggio e della verifica del ripristino di adeguate relazioni genitoriali, anche dopo il superamento della "fase critica".

3. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Preso atto che non è presente all'interno di alcuni enti locali consorziati un servizio in grado di far fronte complessivamente all'erogazione del servizio tutela dei minori, esaminata la normativa vigente in materia di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. 50/2016, di procedimento amministrativo e di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui alla L. 241/90 e DPR 445/2000, si è stabilito di provvedere, mediante "procedura aperta", ai sensi dell'art. 60 del nuovo codice dei contratti approvato con D. Lgs n. 50/2016, con il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", di cui all'Art. 95 c. 3 lett. a) del precitato D.Lgs. 50/2016 alla gestione di servizi sociali professionali.

4. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

Il servizio di tutela si propone di assicurare e concorrere alla protezione e cura dei minori, residenti sul territorio, segnalati alla Procura minorile perché oggetto di maltrattamento fisico e/o psichico, grave trascuratezza, abbandono, o che si trovino in situazioni di rischio e/o sottoposti a procedimenti penali a loro carico.

Il servizio, sul mandato del Tribunale per i Minorenni in ambito civile, amministrativo e penale e del Tribunale in ambito civile, assicura ai minori e ai relativi contesti familiari le prestazioni psicologiche e sociali volte all'elaborazione, realizzazione e verifica di un progetto di aiuto specifico per gli stessi e alla vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni dell'A.G.

Su segnalazione del Servizio Sociale Comunale, il servizio Tutela Minori si propone altresì di intervenire in favore di minori e famiglie al fine di intercettare precocemente situazioni di disagio e prevenire laddove possibile l'evoluzione della situazione in condizione di grave pregiudizio.

L'intervento del servizio deve tendere prioritariamente ad attivare, sostenere e riabilitare le competenze dell'individuo e della sua famiglia, affinché si sviluppi una situazione di benessere e di autonomia volta al superamento della condizione di disagio e/o di devianza del minore. Laddove non sia possibile il recupero delle competenze genitoriali verranno individuate delle soluzioni familiari e/o comunitarie in grado di rispondere ai bisogni evolutivi e/o di disagio del minore in sostituzione e/o in appoggio alla famiglia d'origine.

Il servizio deve attuare un approccio globale ed integrato tra le diverse professionalità, attraverso un lavoro di équipe multidisciplinare e una collaborazione con il servizio sociale di base e gli altri servizi

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

pubblici o privati, coinvolti per la definizione, la realizzazione e la verifica dei progetti d'intervento riguardanti i minori soggetti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e delle loro famiglie e i minori in situazione di prevenzione.

Il servizio inoltre deve operare in stretta collaborazione con il servizio sociale dei singoli Comuni perché sia garantita una progettazione condivisa dell'intervento e per una periodica verifica dell'evolversi della situazione poiché gli atti conclusivi, le decisioni finali, la responsabilità giuridica e le assunzioni degli impegni di spesa restano di spettanza dei Comuni sul cui bilancio ricadono gli oneri degli interventi stessi.

Il progetto d'intervento predisposto dal servizio di Tutela per il Minore e la sua famiglia quindi deve essere espressamente e formalmente avallato dal Comune di residenza del Minore.

Dovranno essere previsti incontri periodici tra le équipe dell'appaltatore ed il servizio sociale di ciascun Comune, al fine di operare al meglio per la presa in carico e per un'efficace gestione dei casi.

In base alla normativa vigente la titolarità del caso resterà affidata al Comune di residenza del minore, mentre la referenza tecnica per gli interventi necessari sarà di competenza delle équipe dell'appaltatore.

La legislazione vigente (legge 3/2008, legge 328/2000, d.lgs. 267/2000) pone in capo al Sindaco del Comune di residenza la competenza e la responsabilità per la tutela dei minori in situazione di pregiudizio.

Le finalità del servizio sono le seguenti:

- tutelare e promuovere i diritti dei minori;
- sostenere le situazioni attraverso la costruzione di progetti individualizzati in grado di restituire, laddove possibile, le competenze educative alla famiglia, naturale contesto di crescita di ogni minore;
- incentivare il recupero delle capacità genitoriali delle famiglie naturali;
- sviluppare la rete, anche informale, all'esercizio della genitorialità;
- favorire il mantenimento dei legami relazionali e affettivi con la propria famiglia;
- favorire e sostenere l'intervento temporaneo di cura da parte delle famiglie affidatarie e/o d'appoggio.

Ai fini di una valutazione dei carichi di lavoro, si precisa che i minori mediamente in carico nell'ultimo biennio al servizio Tutela Minori sono stati circa 200 (150 nuclei familiari).

Il servizio devono essere attivo tutti i giorni feriali dell'anno, pertanto, turni e ferie del personale devono essere programmati per garantirne la continuità operativa.

5. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

Il processo di tutela si attiva quando, a fronte del disagio di un minore, si rileva la mancanza del riconoscimento e della capacità e volontà di farvi fronte da parte di chi si occupa della cura del minore. In questi casi si rende necessario l'intervento di agenzie esterne, operatori sociali e di giustizia che si assumano direttamente la responsabilità e la protezione del soggetto debole. Il servizio si concretizza quindi in azioni, anche di natura preventiva, mirate ad attivare, sostenere e potenziare le risorse genitoriali affinché siano garantite ai minori condizioni di vita adeguate e un benessere globale sufficiente lì dove siano presenti delle condizioni socio familiari problematiche. Ovvero garantire tutte le condizioni affinché

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

ogni minore possa vedere riconosciuto il diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia comma 1 art. 1 L. 4-5-1983 n. 184 s.m.i "Diritto del minore ad una famiglia".

Sono di competenza del servizio:

- a. minori in condizioni di rischio per alterazioni o inadeguatezza significativa dell'ambiente psico-sociale, delle relazioni familiari con evidenziate incapacità nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità;
- b. minori vittime di grave trascuratezza incuria, abbandono e maltrattamento;
- c. minori contesi nelle separazioni in cui il disaccordo intrafamiliare tra adulti comporta rischio psicopatologico;
- d. minori con procedimento penale e/o civile da parte della Procura Minorile in corso per reati a loro carico;
- e. minori in affido familiare;
- f. supporto assistenziale agli interventi terapeutici a favore dei minori vittime di abuso di competenza dei servizi sanitari competenti, a norma del D.P.C.M. 14/02/2001;

Il Servizio Tutela Minori assicura le seguenti attività:

a) attività di indagine psicosociale che preveda l'anamnesi personale, familiare e di contesto. Tali attività prevedono i seguenti interventi:

- raccordo con l'ente o il soggetto che ha effettuato la segnalazione e/o ha in carico la situazione del minore e della famiglia;
- incontri con i genitori, congiunti o disgiunti, e/o con il minore;
- visite al domicilio e osservazioni dell'ambiente domestico;
- raccordo con i servizi territoriali, di base e/o specialistici coinvolti per le attività di competenza e con le agenzie educative;
- raccordo con l'Autorità Giudiziaria;
- predisposizione della relazione a conclusione dell'indagine psicosociale con la definizione della proposta o del progetto di supporto;
- ogni altra attività utile o necessaria allo svolgimento del mandato di indagine psicosociale posto in capo al Servizio di Tutela Minori.

b) attività finalizzate all'attuazione dei Provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria. Tali attività prevedono i seguenti interventi:

- illustrazione dei Provvedimenti emessi ai genitori, nonché eventualmente al minore, d'intesa con il comune di residenza;
- raccordo con il Comune di residenza qualora lo stesso o il Servizio Sociale risultasse indicato quale Ente Affidatario;
- predisposizione degli eventuali invii ai servizi specialistici e loro successivo monitoraggio;
- definizione del progetto di intervento, condivisione con il comune di residenza e richiesta di attivazione degli interventi di competenza comunale (ADM, incontri protetti,...);
- attuazione e monitoraggio del Progetto di Intervento;

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

- predisposizione di relazioni di aggiornamento e, in generale, della reportistica prevista;
- contatti con l'Autorità Giudiziaria, ivi compresa la partecipazione alle udienze stabilite dall'Autorità stessa;
- se disposto l'inserimento del minore in comunità, da solo o con la madre, il servizio provvederà, in accordo con il comune di residenza, ad effettuare:

a) ogni intervento propedeutico e attuativo finalizzato al perseguimento della miglior riuscita possibile dell'inserimento stesso (individuazione della comunità, presentazione del caso);

b) accompagnamento del minore, solo o con la madre, con il supporto di personale comunale e/o di vigilanza.

c) gestione condivisa con la comunità del diritto di visita del o dei genitore/i e relativa calendarizzazione;

d) predisposizione eventuale progetto di autonomia a favore della madre inserita in comunità e raccordo con gli enti territoriali per la sua attuazione e monitoraggio;

c) attività finalizzate all'attuazione degli interventi ex DPR 448/98 a supporto dei minori autori di reato. Tali attività prevedono i seguenti interventi:

- indagine conoscitiva finalizzata all'anamnesi personale, familiare e di contesto, anche mediante l'osservazione dell'ambiente domestico;

- raccordo con i servizi territoriali, di base e/o specialistici, e con le agenzie educative;

- raccordo con l'Autorità Giudiziaria;

- predisposizione della relazione a conclusione dell'indagine finalizzata all'accertamento della personalità del minore;

- se prescritto, predisposizione, attuazione e monitoraggio del Progetto di Messa alla Prova ex art 28 D.P.R. 448/'98, in raccordo con i servizi territoriali e la rete sociale.

Sono svolti in collaborazione con il Consultorio familiare gli interventi nell'ambito della tutela e della cura del minore, nel rispetto di quanto disposto dal DPCM 14 febbraio 2001 e da quanto previsto dalla normativa in tema di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), oltre che come previsto dalla Delibera Giunta regionale 15 febbraio 2016 - n. X/4821 «Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia».

Tra le attività da considerarsi importanti nell'ambito del Servizio Tutela Minori vi è la collaborazione con il Servizio sociale professionale comunale per la diffusione e la promozione della solidarietà tra le famiglie al fine di incentivare e sostenere l'accoglienza anche breve e mirata di minori in difficoltà all'interno di famiglie disponibili. Gli strumenti utilizzati e qui riportati a livello esemplificativo e non esaustivo sono quelli tipici del lavoro sociale:

a. colloqui individuali di coppia o familiari;

b. visite domiciliari ed osservazione dell'ambiente domestico;

c. coinvolgimento di reti formali ed informali;

d. osservazioni delle dinamiche relazionali;

e. osservazioni del contesto ambientale socioeconomico di vita del nucleo;

f. stesura relazioni.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

La figura dello psicologo ha una funzione di supporto nella comprensione ed analisi dei casi da un punto di vista più spiccatamente psichico dinamico.

Nell'ambito del servizio Tutela Minori egli supporta l'assistente sociale nella lettura delle dinamiche psicologiche, emotive e relazionali.

In presenza di decreto dell'A.G. gli interventi dello psicologo nel Servizio tutela minori si concretizzano nell'affiancare l'assistente sociale, nell'accoglienza della richiesta, nella valutazione del bisogno, nella elaborazione, realizzazione e verifica di un progetto di aiuto specifico per i minori e le famiglie ed alla vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria.

Modalità di svolgimento del servizio

Al fine di perseguire il raggiungimento delle finalità ed al fine della realizzazione delle attività ed interventi sarà predisposta, per ciascun caso, una scheda progetto elaborata a cura dei professionisti individuati ed incaricati del Servizio Tutela Minori, in cui saranno precisati i seguenti elementi:

1. Dati identificativi/anagrafici del caso;
2. Estremi del provvedimento e sintesi delle prescrizioni con le relative scadenze;
3. Progettazione in atto con individuazione di obiettivi – attività previste e tempi;
4. Tempi di verifica.

La scheda progetto e la relazione finale di esito dell'indagine sono inviate al Comune di residenza del minore al fine della condivisione e della successiva attuazione degli eventuali interventi di competenza, nonché dell'invio all'Autorità Giudiziaria competente.

Importo e durata

L'importo a base di gara (corrispondente al campo "Base d'asta" nell'ambito della piattaforma Sintel) è indicato al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il corrispettivo posto a base di gara è comprensivo di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione e quindi omnicomprensivo di tutto quanto previsto nel presente capitolato e relativi allegati.

Tabella di calcolo del valore del contratto definita sulla base della durata, come sotto riportata e del monte ore presunto:

Figure professionali	n. operatori	Monte complessivo settimanale	ore minimo	Media ore lavorate anno
Assistente Sociale	3	96		3.911
Psicologo	2	24		978
Coordinatore	1	3		122

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 324.842,00.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

Dato esemplificativamente

- N. 3 operatori Assistente Sociale per 96 ore settimanali per 3.911 complessive ore annue lavorate;
- N. 2 operatori psicologo e coordinatore per 27 ore settimanali per 1.100 complessive ore annue lavorate.

Le ore richieste corrispondono ad un impiego di personale (l'elenco del personale attualmente in servizio, munito di inquadramento economico e relativo impegno orario, è consultabile presso l'Ufficio del Rup) attuale di cinque unità. Considerato che il monte orario di cui sopra è determinato dalla quantità dell'utenza e dalle relative esigenze, oltre che dai trasferimenti finanziari regionali e comunali, la stazione appaltante si riserva di ridurre discrezionalmente il monte orario senza che l'impresa possa avanzare alcuna pretesa e/o rivendicazione e/o indennizzo

L'importo contrattuale è stato determinato conformemente alla tabella del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenza-educativo e di inserimento lavorativo", riferito al mese di Marzo 2013.

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è pari a 3 (tre) anni decorrenti dalla stipula del contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 3 (tre) anni, e per un importo contrattuale ulteriore di euro 354.100,00 (IVA esclusa). L'Amministrazione esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto originario.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi patti e condizioni o più favorevoli.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € 708.200,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

6. SEDI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

La società aggiudicataria dovrà garantire per ogni operatore l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Ogni operatore dovrà inoltre essere messo nelle condizioni di poter operare in sedi diverse.

Ognuno dovrà quindi disporre di:

- telefono mobile aziendale;
- computer portatile con accesso al web;
- automobile.

L'aggiudicatario dovrà garantire i mezzi messi a disposizione per tutta la durata dell'appalto.

Per il Servizio i comuni mettono a disposizione le sedi già esistenti con computer fisso, fotocopiatrice, stampante, fax e linea telefonica. Garantiscono pulizia dei locali, riscaldamento, acqua e luce.

Le ulteriori attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio ed i relativi materiali di consumo sono a carico della società aggiudicataria.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

Per l'espletamento del Servizio, i Comuni dell'Ambito territoriale di Viadana mettono a disposizione le sedi come di seguito specificato: nelle sedi principali di Viadana e Bozzolo e secondo necessità o diverse esigenze presso le sedi di tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di Viadana.

La gestione operativa della casistica avverrà presso le sedi di Viadana e Bozzolo, ma assicurerà altresì momenti di presenza presso altre sedi comunali, di istituzioni cointeressate (scuola, ecc.), mediante visite, colloqui, incontri, riunioni mirate, ecc..

È rimessa ad accordo fra le parti la modifica dell'articolazione oraria secondo le esigenze dei Comuni dell'Ambito e nell'ottica del miglioramento del servizio.

7. SPECIFICHE TECNICHE E QUALITATIVE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI

L'operatore economico aggiudicatario, dovrà garantire un servizio in grado di adattare, plasmare il proprio assetto e funzionamento ai bisogni dell'utenza destinataria delle attività. A tal proposito l'amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di modificare le modalità organizzative del servizio.

Le prestazioni rese dall'aggiudicatario dovranno essere svolte in integrazione e in rapporto alla più complessiva organizzazione dell'insieme delle attività dei Comuni e del Consorzio, garantendo l'opportuno coordinamento con ogni altra articolazione organizzativa definita dall'Amministrazione.

Per la realizzazione dei servizi oggetto del presente appalto devono essere garantite le seguenti figure professionali con la presenza media annua minima sotto indicata:

Il servizio deve essere operativo dal lunedì al sabato all'interno dell'orario di apertura concordato con il Consorzio.

L'appaltatore ha libera organizzazione del personale impiegato. Il numero delle ore di lavoro indicato rappresenta il monte ore minimo indicativo sulla base del quale è stato calcolato l'importo a base d'asta.

I tempi di spostamento sono considerati parte del monte ore delle attività congiunte.

8. SPECIFICHE TECNICHE E QUALITATIVE RELATIVE AL PERSONALE

Il soggetto affidatario, per la gestione dei servizi del presente Capitolato, dovrà garantire risorse professionali in possesso delle seguenti caratteristiche:

- a. Coordinatore dei Servizi dovrà avere una comprovata competenza specifica nell'area del coordinamento sia per quel che riguarda il lavoro d'equipe, favorendo l'integrazione necessaria al buon esito del lavoro, sia per quel che riguarda il lavoro di sviluppo di comunità. E' richiesta laurea specialistica in programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali, ovvero scienze psicologiche, scienze dell'educazione, scienze pedagogiche e scienze della formazione o titolo equipollente con almeno 3 anni di esperienza certificata di coordinamento in servizi identici.
- b. Psicologi: laurea in psicologia, iscrizione all'Albo professionale e documentabile esperienza almeno biennale in materia di servizi di tutela minori;
- c. Assistenti Sociali: Laurea Classe 6 scienze del servizio Sociale, Laurea Classe L39 Servizio sociale, Diploma universitario conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M 509/1999 in: assistente sociale (D.U.), Assistente Sociale (Scuola diretta a fini speciali), Assistente Sociale (Diploma in servizio sociale), Servizio Sociale DU, Servizio Sociale (Laurea Europea Triennale). Abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale. Iscrizione all'ordine. Documentabile esperienza almeno annuale in materia di servizi di tutela minori.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

Indispensabile è il possesso, per tutti gli operatori, della patente di guida “B” e/o patenti equipollenti ai sensi del D.M. 08/08.

Lo svolgimento dei servizi dovrà prevedere una qualità di intervento multidisciplinare.

Il personale individuato non dovrà aver subito contestazioni scritte da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.

Il Coordinatore ha il compito di mantenere la coerenza e la connessione degli interventi tecnici degli operatori con la finalità e gli obiettivi del servizio e la responsabilità di sostenere e salvaguardare la coesione tra i servizi e promuovere la connessione e la collaborazione interistituzionale. Interviene nei casi in cui è necessario un supporto tecnico e coordina le attività del Servizio Tutela.

L'attività di coordinamento del Servizio Tutela Minori si esplica attraverso:

la progettazione, programmazione e verifica in équipe degli interventi rivolti ai minori e alle famiglie di appartenenza;

la gestione e la distribuzione dei carichi di lavoro;

la cura dei rapporti tra il personale dell'aggiudicataria e l'integrazione con i referenti dei servizi sociali dei Comuni del Distretto;

la predisposizione e la produzione della modulistica necessaria per una buona prassi delle azioni e dei collegamenti con i servizi sociali dei Comuni del Distretto (es. modulistica, verbali delle equipe, schede presa in carico, progetti quadro/personalizzati, ecc.)

la partecipazione ai tavoli e alle attività di interesse Distrettuale, in particolare al tavolo di coordinamento del Servizio Affidato, al tavolo tematico relativo a Minori e Famiglie;

la stesura e rendicontazione di reports quali-quantitativi sull'attività svolta con cadenza almeno semestrale.

Il coordinatore avrà altresì il compito di accompagnare l'équipe attraverso un costante lavoro di riflessione e supervisione al fine di:

permettere l'interazione ed il confronto tra operatori nel riconoscimento delle differenti caratteristiche personali;

favorire l'integrazione necessaria al buon esito del lavoro;

supportare l'équipe attraverso conoscenze teoriche e pratiche della tematica in questione che consentano di sviluppare un apprendimento dall'esperienza.

L'impresa appaltatrice potrà utilizzare soci volontari per prestazioni complementari e non sostitutive a quelle degli operatori previa comunicazione e autorizzazione della Stazione appaltante.

Gli operatori del servizio saranno tenuti ad effettuare:

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

- una équipe quindicinale per la programmazione delle attività legate al servizio, per la gestione dei casi complessi e l'analisi delle problematiche emergenti;
- una équipe mensile di confronto con gli altri servizi specialistici per definire percorsi comuni e modalità operative condivise.
- almeno un incontro semestrale di confronto e di valutazione dei casi con gli amministratori comunali e il servizio sociale comunale.

SERVIZI COMPLEMENTARI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA

1. Consulenza legale giuridica

L'Aggiudicataria dovrà garantire, prevedendone la modalità di utilizzo, la figura del consulente giuridico a disposizione del Servizio. Ha lo scopo di aiutare gli operatori a svolgere correttamente l'intervento professionale, in coerenza con il proprio mandato deontologico e istituzionale, salvaguardando la correttezza del loro operato nei confronti della magistratura e in ottemperanza agli obblighi di legge e a quanto stabilito dalla normativa, in quanto incaricati di pubblico servizio.

2. L'Aggiudicataria dovrà dichiarare la disponibilità ad offrire:

- l'organizzazione di incontri con il territorio inerenti temi oggetto dell'appalto concordati con la committenza;
- accesso privilegiato alle comunità eventualmente gestite dall'aggiudicataria;
- la realizzazione di ricerche mirate sulle tematiche inerenti al progetto e al territorio di competenza del servizio integrato per la famiglia e i minori;
- progettazioni di interventi e servizi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, utilizzando anche possibili fonti di finanziamento europei, nazionali, regionali e provinciali;
- interventi volti all'organizzazione e gestione di servizi integrativi a sostegno del carico assistenziale delle famiglie;
- interventi volti alla riorganizzazione delle relazioni familiari o alla risoluzione o attenuazione dei conflitti in caso di separazione o divorzio.

Il soggetto affidatario si impegna ad impiegare operatori in possesso dei requisiti indicati nel presente Capitolato e necessari ai fini della partecipazione alla presente selezione, fornendo, entro 15 giorni dall'affidamento del servizio:

- l'elenco nominativo del personale impiegato nelle attività con la relativa qualifica e curriculum;
- l'orario di ciascun operatore in rapporto ai compiti assegnatogli;
- i curricula del personale che intende impiegare per le eventuali sostituzioni.

L'affidatario è responsabile esclusivo del proprio personale ed è tenuto ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. L'affidatario inoltre è responsabile della buona condotta e del rispetto della riservatezza dei dati degli utenti da parte del proprio personale.

Il soggetto affidatario, s'impegna inoltre:

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

- a comunicare all'Amministrazione, con nota sottoscritta dal legale rappresentante, la tipologia dei rapporti di lavoro intercorrenti fra il soggetto affidatario stesso e il personale che sarà utilizzato per la gestione del servizio; su richiesta, è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro di tutti gli operatori impiegati;
- al rispetto, nei confronti del proprio personale, anche se per sostituzioni temporanee, dei vigenti contratti di lavoro di categoria, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto. A richiesta della committenza, il soggetto affidatario è tenuto a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto;
- ad impiegare personale stabile e adeguatamente formato ed aggiornato attraverso opportuni corsi finalizzati ad ottenere un adeguato livello qualitativo e di professionalità;
- ad adottare azioni e modelli organizzativi orientati a garantire la continuità del personale e a limitare un elevato turn-over;
- ad assicurare l'aggiornamento professionale del proprio personale mediante occasioni di formazione e di riqualificazione, fornendo all'Amministrazione adeguata documentazione relativa alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa;
- a munire di apposito tesserino di riconoscimento i lavoratori impiegati nel servizio affidato;
- In caso di operatori di cittadinanza non italiana, il soggetto affidatario dovrà dimostrarne il possesso di valido titolo di soggiorno.

Il soggetto affidatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi in dipendenza del servizio prestato, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità conseguente. E' tenuto a segnalare immediatamente al Responsabile del Consorzio le situazioni che possano ingenerare pericolo per l'incolumità di terzi e risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiale inidonei o dannosi messi a disposizione della medesima.

L'aggiudicatario dovrà far pervenire all'Amministrazione, a cadenza mensile, la documentazione idonea per permettere l'accertamento dell'avvenuto pagamento degli oneri contributivi anche con riferimento ai subappaltatori. Tale documentazione e la relativa verifica di regolarità dell'aggiudicatario è condizione pregiudiziale alla liquidazione del pagamento, senza che l'aggiudicatario medesimo possa pretendere interessi o risarcimenti di sorta per il tempo necessario a produrre la documentazione comprovante detta regolarità. In caso di inadempimento retributivo, contributivo, assicurativo verso i lavoratori da parte dell'aggiudicatario, quindi in violazione agli obblighi del presente articolo, la stazione appaltante procederà alla sospensione del corrispettivo ed assegnerà all'appaltatore i termini entro i quali procedere alla regolarizzazione delle posizioni retributive, contributive e assicurative. L'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei corrispettivi.

L'aggiudicatario si impegna a fornire all'Amministrazione aggiudicatrice, all'inizio del servizio e in forma scritta, le informazioni con riferimento a:

- nominativo del responsabile della sicurezza;
- nominativo del rappresentante dei lavoratori;
- nominativo del responsabile delle prestazioni;

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

- nominativo del coordinatore delle attività;
- mezzi e attrezzature previste e disponibili per l'esecuzione dei servizi;
- altre informazioni che ritenga utili fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione in materia di sicurezza.

Periodicamente verranno svolti incontri di verifica tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario per valutare la congruità, la rispondenza e la qualità dell'attività svolta rispetto agli obiettivi fissati dalla Amministrazione interessata e ai contenuti indicati nel presente Capitolato.

In caso di scioperi, generali o di categoria, l'Appaltatore è tenuto a darne formale preavviso nei tempi di legge e, comunque, a rispettare le norme inerenti i servizi di pubblica utilità.

Qualora l'aggiudicatario dovesse essere una cooperativa, questa dovrà osservare nei riguardi di tutto il personale impiegato, senza distinzione alcuna tra dipendenti e soci lavoratori, le leggi e le norme vigenti in materia di lavoro, sicurezza, istituti retributivi e contributivi.

9. CONTINUITÀ DEI SERVIZI

L'impresa si impegna a garantire la continuità dei servizi oggetto dell'appalto provvedendo alle opportune sostituzioni o integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualunque titolo. Nulla è dovuto all'impresa da parte della stazione appaltante in caso di mancata prestazione del servizio, anche se ciò fosse causato da scioperi dei propri dipendenti o altre legittime cause di impedimento per forza maggiore. Le vertenze sindacali all'interno dell'impresa devono rispettare pienamente le leggi vigenti in materia.

E' fatta, comunque, salva l'applicazione delle eventuali penalità di cui al successivo art. 19 qualora ne ricorrano i presupposti.

Il committente si riserva il diritto di richiedere all'Aggiudicataria la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi qualora, per dimostrabili e palesi motivazioni, si ritenesse inadeguato l'operato. In tali casi l'Aggiudicataria, opposte senza risultato positivo le proprie controdeduzioni, provvederà a quanto richiesto, senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere per il committente.

L'Aggiudicataria dovrà impiegare per il servizio e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantirne la continuità.

Non saranno tollerati turn over, se non per cause di forza maggiore, di personale superiore a 2/5 delle forze presenti. In caso di superamento di tale limite senza giustificati motivi si potrà arrivare alla rescissione del contratto con l'addebito delle maggiori spese sostenute dal committente.

Il personale impiegato, che deve essere assicurato secondo le vigenti norme, non dovrà trovarsi in alcuna ipotesi di incompatibilità e non potrà ricoprire cariche elettive all'interno dei comuni interessati dal presente appalto.

Eventuali assenze di operatori addetti ai servizi in appalto per malattia, infortunio o altri impedimenti e/o motivi dovranno obbligatoriamente essere comunque coperte immediatamente entro i sette giorni successivi con altri operatori, per garantire la continuità del servizio e la qualità dello stesso.

Eventuali sostituzioni di operatori debbono essere garantite con personale in possesso dei documenti, certificazioni e requisiti richiesti e devono obbligatoriamente essere concordati preventivamente con il Responsabile.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

10. COMUNICAZIONI E REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITA' SVOLTE

L'Aggiudicataria si impegna a produrre mensilmente alla Stazione Appaltante, in formato elettronico, i dati relativi all'andamento dei servizi, sia a livello distrettuale che suddivisi per singolo comune (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: numero interventi, tipologia di azione attivata, numero di progettazioni in corso per ogni operatore impiegato, relazione finale dei percorsi effettuati e conclusi).

A cadenza trimestrale dovranno inoltre essere raccolti i dati sulle attività del servizio.

Sulla base di questi dati il Coordinatore del servizio dovrà redigere semestralmente una *'relazione di attività'*: nella relazione di attività dovranno essere indicati il numero di utenti presi in carico, la tipologia dell'utenza e delle problematiche poste, il tipo di interventi e i tempi di realizzazione, le risorse impiegate, i punti di forza dell'attività del semestre, gli snodi critici affrontati e quelli previsti, infine i possibili sviluppi.

Ogni 12 mesi dovrà essere prodotto un report complessivo. E' prevista la possibilità, senza oneri aggiuntivi per il Committente, di chiedere altre forme di rendicontazione sull'andamento del servizio, concordando tempi e modi con l'aggiudicataria.

La banca dati dell'erogazione dei Servizi è comunque di esclusiva proprietà della Committenza ed in caso di risoluzione del contratto, o alla sua scadenza, l'Aggiudicataria dovrà trasferire all'Ufficio di Piano tutti i dati raccolti nel corso della gestione dei servizi affidati.

11. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

La gestione dei servizi oggetto del presente appalto viene effettuata dall'impresa a proprio nome, per proprio conto e a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. L'impresa si intende espressamente obbligata a tenere comunque sollevata e indenne la stazione appaltante da ogni e qualsivoglia danno, diretto e indiretto, causato a suoi dipendenti o a sue attrezzature derivanti da comportamenti di terzi estranei all'organico scolastico, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale in relazione ai servizi oggetto dell'appalto.

L'Amministrazione e i suoi obbligati saranno così esentati da ogni azione, sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata.

L'impresa risponde interamente per ogni difetto dei mezzi e attrezzature impiegati, anche se di proprietà comunale o consortile, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare.

L'impresa, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo dell'appalto, comprese le ordinanze e regolamenti della stazione appaltante.

L'impresa assume l'impegno a stipulare un'assicurazione che copra le eventuali responsabilità civili che possano conseguire dall'espletamento dei servizi affidati secondo quanto specificato al successivo art. 23. Per verificare l'andamento del servizio, per concordare azioni necessarie o per contestare infrazioni, il direttore dell'esecuzione può convocare i responsabili dell'impresa presso la propria sede.

Per tutta la durata della gestione del servizio, l'impresa deve rispettare pienamente la normativa vigente, in particolare quella riguardante la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08 e s.m.i.),

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

nonché tutte le prescrizioni relative alla sicurezza contro gli incendi con particolare riferimento alle disposizioni fissate dal Decreto del Ministero degli Interni del 10/03/98.

Non sussistono interferenze tra il personale della Stazione Appaltante e il personale dell'Azienda.

L'appaltatore dovrà attenersi a quanto disposto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

In applicazione dell'art.17 del D.P.R. n.62/2013, l'aggiudicatario si obbliga, nell'esecuzione del contratto, al rispetto, per quanto compatibili, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con il medesimo D.P.R. n.62/2013 e del Codice di Comportamento del Consorzio Pubblico Servizio alla Persona approvato con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 36 del 13.12.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, che si consegnano al Fornitore tramite comunicazione scritta dell'url del sito di questo Ente in cui tali atti sono in pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" http://www.consociale.it/public/CONSOCIALE/tra_documenti/3042018183259748.pdf.

L'aggiudicatario è tenuto a sua volta a consegnarne copia agli operatori che saranno impiegati nel servizio fornito. La violazione degli obblighi di comportamento costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art.2, comma 3, del citato D.P.R. n.62/2013.

12. CONTROLLI

All'Amministrazione spetta la supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta; in specifico la stazione appaltante potrà disporre, in qualsiasi momento, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

- l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente capitolato;
- la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione.

L'impresa è unica responsabile del corretto svolgimento del servizio per il quale impegnerà i necessari operatori, che dovranno uniformarsi agli indirizzi emanati dall'Amministrazione.

In ogni caso la stazione appaltante si riserva di sottoporre questionari e interviste agli utenti in merito allo svolgimento dei servizi affidati in appalto.

L'Amministrazione si riserva di delegare personale specializzato per la verifica di aspetti tecnicamente complessi dello svolgimento dei servizi.

Ordinariamente, funzionari delegati dalla stazione appaltante possono svolgere ogni sopralluogo nelle strutture che possa risultare utile alla verifica dello svolgimento del servizio affidato in appalto, anche su segnalazione di terzi.

13. OBBLIGHI VERSO IL PERSONALE

Il personale utilizzato dall'impresa deve essere composto esclusivamente da soci e/o dipendenti ed essere regolarmente iscritto a libro paga. Per tutto il personale viene garantito il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi e viene dotato di apposita assicurazione contro gli infortuni. L'impresa deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni. L'impresa

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

opera nel rispetto della pari opportunità nel reclutamento e nella successiva gestione del personale dipendente, compreso l'accesso ai percorsi di carriera e sviluppo professionale.

Il personale deve essere dotato di cartellino di riconoscimento.

Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme di legge e contrattuali per il personale utilizzato. L'impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e sino alla loro sostituzione; se l'impresa ha forma cooperativa, si impegna a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti coi soci.

Gli obblighi di cui sopra vincolano l'impresa anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'impresa si impegna a permettere la visione del libro unico del lavoro e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente capitolato alla stazione appaltante, al fine di verificare il rispetto delle condizioni poste dal presente e da altri articoli. I dipendenti della stazione appaltante sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con quanto pattuito con l'Amministrazione.

L'impresa dovrà:

- a) rispettare pienamente, nell'ambito delle vertenze sindacali all'interno dell'impresa, quanto previsto dalla Legge 146 e successive modifiche e integrazioni;
- b) rispettare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 17 della L. 68/1999.

14. ORGANIZZAZIONE E OBBLIGHI DEL PERSONALE

Prima dell'inizio del servizio o contemporaneamente, in caso di sostituzioni, l'impresa consegna al direttore dell'esecuzione una dichiarazione del responsabile abilitato a impegnare l'impresa, con la quale si attesta per ogni singolo addetto al servizio il possesso del titolo di studio, dell'esperienza maturata, delle certificazioni sanitarie necessarie per la funzione assegnata e l'immunità dello stesso da condanne penali e/o carichi penali pendenti ostativi all'assunzione nella pubblica amministrazione o, comunque, incompatibili con la funzione assegnata.

Il personale impiegato nei servizi dovrà: mantenere un comportamento educato e collaborativo nei confronti dei colleghi e di massima correttezza e professionalità verso i bambini e le loro famiglie, rispetto della dignità dell'utenza; garantire la segretezza professionale per le informazioni relative agli utenti di cui dovesse venire a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Quando la stazione appaltante rilevi infrazioni di lieve entità da parte del personale impegnato nei servizi, ferme restando le eventuali sanzioni pecuniarie di cui all'art. 19, il direttore dell'esecuzione informerà il responsabile dell'appalto; per infrazioni di maggiore entità l'informazione sarà formalizzata con nota scritta.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

In caso di mancanze nei doveri di servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, il direttore dell'esecuzione può chiedere, con nota motivata, che uno o più addetti vengano sospesi dallo svolgimento dei servizi di cui al presente appalto; l'impresa provvede, ordinariamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo che la richiesta della stazione appaltante non motivi la sospensione immediata dal servizio.

Nelle more delle procedure di allontanamento dal servizio affidato di detto personale l'impresa si attiene alle procedure previste dallo Statuto dei diritti dei lavoratori e alle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme sempre la responsabilità e le eventuali sanzioni all'impresa derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more dell'esecuzione del provvedimento.

15. CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'allegato "Elenco personale".

16. NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

I rapporti tra il Consorzio e l'impresa in materia di sicurezza sul lavoro sono regolati secondo le disposizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008. Non sussistono interferenze tra il personale della Stazione Appaltante e il personale dell'Azienda.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo a carico dell'operatore economico di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. L'impresa in particolare dovrà:

1. istruire e responsabilizzare il proprio personale sulla prevenzione dei rischi di infortunio, attraverso formazione e addestramento adeguati, nella rigorosa osservanza da parte dello stesso di tutte le norme di sicurezza;
2. adottare tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti ai servizi e di terzi.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

L'Amministrazione aggiudicatrice è rappresentata, quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/16 e ss.mm.ii, dal Direttore dott.ssa Ottoni Daniela.

In base agli artt. 31 e 111, comma 2, il Direttore dell'esecuzione del contratto è il medesimo RUP.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

Il RUP/Direttore dell'esecuzione rappresenta, nei confronti dell'impresa, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione del contratto di servizi o di forniture è, di norma, il responsabile unico del procedimento e provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.

18. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Dopo che il contratto è divenuto efficace, il responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione autorizza l'aggiudicatario a dare avvio all'esecuzione della prestazione.

Il responsabile del procedimento può autorizzare, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016, l'esecuzione anticipata della prestazione dopo che l'aggiudicazione definitiva sia divenuta efficace, nel caso in cui i servizi oggetto del presente appalto debbano essere immediatamente consegnati. In tal caso, il responsabile del procedimento autorizza l'esecuzione anticipata del contratto attraverso apposito provvedimento che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata.

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

19. MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti di seguito descritti. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

La stazione appaltante può disporre variazioni al contratto secondo quanto disposto dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui al presente articolo alle stesse condizioni previste dal contratto.

20. RECESSO UNILATERALE

La Stazione appaltante potrà recedere unilateralmente dal contratto ai sensi del 2° comma dell'art. 1373 del codice civile senza che l'aggiudicatario nulla possa pretendere, previa comunicazione da notificarsi alla ditta stessa con almeno 6 (sei) mesi di anticipo rispetto alla data dalla quale diviene operativo il recesso.

21. VERIFICA DI CONFORMITÀ /CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

Il RUP procede alla verifica di conformità/certificato regolare esecuzione nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016.

22. SUBAPPALTO

Con riferimento al subappalto, se ne dispone il divieto, a pena di nullità e di risoluzione di diritto del contratto, in difformità rispetto a quanto previsto nell'art. 105 del D.lgs. 50/16.

Tale previsione trova il suo fondamento nel contesto organizzativo in cui si collocano i servizi oggetto del presente capitolato, nel quale l'unitarietà dell'affidamento costituisce un valore aggiunto in termini gestionali e di efficacia erogativa del servizio.

23. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

23.1 Cessione del contratto

In conformità al disposto di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016, è vietata la cessione del contratto a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 106 del medesimo decreto.

Fermo il divieto di cedere il contratto, non sono considerate cessioni ai fini della presente concessione le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Consorzio.

Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere deve essere prioritariamente autorizzato dal Responsabile del procedimento/direttore dell'esecuzione del contratto, che può, a sua discrezione, non autorizzarlo, restando così il contraente obbligato alla completa esecuzione delle prestazioni.

23.2 Cessione dei crediti derivanti dal contratto

Si applica in materia l'art. 106 comma 13 del D.lgs. 50/16.

24. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante, in caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto o di recesso dal contratto, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Nel caso di raggruppamenti temporanei, si applica l'art. 48, commi 17, 18 e 19 del D.lgs. n. 50/2016.

25. SANZIONI E PENALI

Per ogni ritardato inadempimento, da parte dell'impresa senza giustificato motivo, agli obblighi contrattuali inerenti la qualità e la corretta esecuzione delle prestazioni, il Consorzio si riserva di applicare specifiche penali, comprese tra un minimo e un massimo, in relazione all'entità qualitativa e quantitativa dell'inadempimento di volta in volta accertata. L'importo delle penali è stabilito in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

superiore al 10 per cento. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al 10 per cento il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Sono stabilite inoltre le seguenti penalità:

1. comportamenti in violazione della protezione dei dati personali degli utenti e del personale in servizio: da € 170,00 a € 550,00 per ciascun episodio accertato, in relazione alla gravità;
2. comportamento scorretto attuato nei confronti degli utenti, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio: da € 160,00 a € 540,00 per ciascun episodio accertato, in relazione alla gravità, salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento. Il perdurare, comunque, del comportamento scorretto o sconveniente o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte, dovrà portare alla sostituzione del personale interessato. La non sostituzione del personale, entro 10 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione del contratto. In detto caso la stazione appaltante si rivarrà sulla cauzione;
3. mancata sostituzione del personale assente: € 30,00 per ciascuna ora rimasta scoperta da sostituzione, fatte salve le cause di forza maggiore dimostrabili, fermo restando che la mancata prestazione dovrà risultare nella fatturazione;
4. ulteriore mancato o inesatto adempimento di una o più di alcuna delle attività oggetto del presente capitolato rispetto alla presente elencazione: da € 160,00 a € 540,00 in base alla rilevanza dell'attività non resa.

L'applicazione della penale sarà preceduta da contestazione scritta da parte del Consorzio, a mezzo di lettera raccomandata. L'impresa potrà presentare, entro i 10 (dieci) giorni successivi le relative controdeduzioni. Il recupero delle penalità avverrà mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese relativo alla conclusione del procedimento di contestazione.

Qualora manchino crediti dell'appaltatore nei confronti dell'Amministrazione ovvero siano insufficienti, l'ammontare della penale verrà addebitato alla cauzione definitiva e/o ai crediti dello stesso aggiudicatario derivanti da altri contratti in essere con l'Amministrazione.

26. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 108 e 109 del D.lgs. 50/2016.

27. GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art.103 del Codice, l'operatore aggiudicatario, successivamente alla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, deve costituire, a pena di decadenza dell'affidamento, una cauzione denominata “**garanzia definitiva**” da costituirsi a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o di fideiussione e con le medesime modalità previste dall'art. 93 co. 7 del Codice per la garanzia provvisoria. Tale cauzione è prestata a garanzia dell'esatto e completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse e a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Il diritto di valersi della cauzione definitiva è esercitato in conformità a quanto previsto dall'art.103 co. 2 del Codice.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

L'importo netto della garanzia definitiva è calcolato in percentuale sull'importo netto di aggiudicazione secondo il disposto dell'art. 103 co. 1 del D.Lgs. n.50/2016.

Con riferimento alle riduzioni applicabili all'importo della garanzia definitiva si applica la stessa disciplina prevista per la garanzia provvisoria.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito: tale svincolo è automatico, con la sola condizione della consegna all'Istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento di avvenuta esecuzione pro-quota. Il residuo 20% verrà svincolato secondo le modalità di cui all'art.103 co.5 e ss. Del Codice.

La garanzia definitiva deve inoltre prevedere una espressa disposizione in forza della quale la garanzia stessa sarà tacitamente rinnovata con l'obbligo dell'impresa aggiudicataria di pagamenti dei premi, anche oltre il termine di scadenza riportato nella garanzia, fino al momento in cui la stessa impresa obbligata consegna una dichiarazione liberatoria a svincolo della garanzia rilasciata dall'Ente garantito. La garanzia definitiva deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata dall'Ente ai sensi dell'art.103 co.1 del Codice; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La garanzia definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 co. 2 del codice civile e l'operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, nonché avere una validità fino alla data di emissione del certificato di verifica della conformità che attesti la regolare esecuzione ai sensi dell'art. 103, co.1 del Codice o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

Nell'ipotesi di partecipazione "plurisoggettiva/consorzi lett. b) e c) dell'art.45 del Codice" si precisa quanto segue:

- In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE (costituiti), la garanzia definitiva dovrà essere costituita dall'impresa capogruppo (dietro mandato irrevocabile) o dal consorzio in nome e per conto proprio e delle mandanti/consorziate/aggregate a pena di esclusione, con espressa menzione di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio;
- In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice, la garanzia definitiva deve essere presentata dal consorzio ed essere intestata al medesimo.

28. RESPONSABILITÀ

Il servizio si intende esercitato a tutto rischio e pericolo dell'impresa esercente. L'impresa si impegna a far fronte a ogni e qualsiasi responsabilità, inerente lo svolgimento delle prestazioni, che possano derivare da inconvenienti e danni causati all'utente o a terzi, esonerando la stazione appaltante da qualsiasi responsabilità penale, civile e amministrativa, purché queste non siano imputabili o derivanti da inadempienza da parte della stazione appaltante stessa.

Sarà obbligo dell'impresa adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

L'impresa dovrà, in caso di danno materiale, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e sostituzione dei danni causati; in caso di mancata reintegrazione dei danni causati, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'Amministrazione è autorizzata a rivalersi delle spese sostenute

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

trattenendo l'importo sul corrispettivo oppure, in caso di incapienza, sulla fideiussione. L'Amministrazione, inoltre, si riserva il diritto di rivalersi sulla fideiussione per eventuali penali non assolte dall'aggiudicatario.

L'impresa esercente è tenuta a dare alla stazione appaltante, di volta in volta, immediata comunicazione dei sinistri verificatisi qualunque importanza essi rivestano e anche quando nessun danno si fosse verificato.

L'impresa aggiudicataria è tenuta, altresì, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante di qualsiasi interruzione, sospensione o variazione di servizio.

L'Amministrazione consortile resta del tutto estranea sia ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Impresa, che a ogni pretesa di azione al riguardo.

29. ASSICURAZIONI

L'Aggiudicatario si obbliga a stipulare con primario assicuratore e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi eventuali rinnovi e proroghe, un'adeguata copertura assicurativa, contro i rischi di:

- Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi (tra i quali i Comuni) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività svolte, comprese tutte le operazioni ed attività connesse, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccezzuata.

Tale copertura (RCT) dovrà prevedere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a 3.000.000,00 per sinistro;

- Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO): per infortuni sofferti da prestatori di lavoro subordinati e parasubordinati addetti all'attività svolta ed oggetto dell'appalto, e comunque di tutti coloro dei quali l'Appaltatore si avvalga, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccezzuata.

Tale copertura (RCO) dovrà prevedere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a 2.000.000,00 per sinistro;

Qualora l'appaltatore abbia già attiva una copertura assicurativa (RCT e RCO) con i medesimi contenuti, esso dovrà produrre specifica dichiarazione, rilasciata dall'assicuratore, di capienza e pertinenza della garanzia in essere, specificando o integrando la polizza in essere per renderla perfettamente conforme a quanto previsto dal presente articolo.

L'appaltatore rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Consorzio e dei Comuni per danni a beni di proprietà dell'aggiudicatario stesso, da esso tenuti in uso, consegna o comunque nelle proprie disponibilità e si impegna, nell'ambito delle polizze da esso eventualmente stipulate per la tutela dei beni di sua proprietà, ad attivare una clausola di rinuncia (salvo il caso di dolo) al diritto di surroga dell'assicuratore (di cui all'art. 1916 C.C.) nei confronti del Consorzio per quanto risarcito ai sensi delle polizze stesse.

- Polizza assicurativa per R.C. Auto contro i rischi previsti dalla normativa vigente derivanti dalla circolazione sia su area pubblica che privata, intendendosi per circolazione sia il movimento, quanto la sosta e la fermata, e comprese le operazioni di salita e di discesa dal mezzo, con un

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

massimale minimo pari a € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) complessivi. La polizza dovrà espressamente prevedere la responsabilità Civile dei terzi trasportati.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività delle predette polizze, non esonerano l'appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative.

Si precisa che l'appaltatore si obbliga, prima della stipula del contratto e a ogni scadenza della polizza, a presentare copia di documento (quietanza o nuovo contratto sottoscritto dalla Compagnia) attestante la piena validità della copertura assicurativa sino alla data di scadenza del presente appalto.

30. OBBLIGHI ASSICURATIVI ANTINFORTUNISTICI E PREVIDENZIALI

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali INAIL, INPS, SSN, sono a carico dell'aggiudicatario, che ne è il solo responsabile, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice e di ogni indennizzo.

L'aggiudicatario si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, prima dell'avvio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

31. CORRISPETTIVO E PAGAMENTI: MODALITÀ E TERMINI

31.1 Modalità di finanziamento

L'appalto è finanziato con risorse consortili e con fondi nazionali.

31.2 Corrispettivo

Il Consorzio corrisponderà all'impresa aggiudicataria, le somme dovute comprensive d'oneri fiscali in relazione alle prestazioni effettive rese e calcolati sulla base di costi di riferimento indicati nell'offerta economica presentata.

Il Consorzio, in particolare, procederà al pagamento sulla base delle verifiche di cui agli artt. 7 e 9 del presente capitolato. A tal fine l'appaltatore è tenuto a emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, allegando la documentazione richiesta dal direttore dell'esecuzione, per rendere i riscontri più facili e immediati.

La fattura dovrà riportare, ai sensi della normativa vigente (Legge 89/2014), i seguenti elementi:

- 1) il numero della fattura;
- 2) la data di emissione della fattura;
- 3) il nome del creditore e il relativo codice fiscale;
- 4) l'oggetto del servizio;
- 5) l'importo totale, al lordo di IVA e di eventuali altri oneri e spese indicati;
- 6) la scadenza della fattura;
- 7) gli estremi dell'impegno sul quale verrà effettuato il pagamento;

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

8) se la spesa è rilevante o meno ai fini IVA;

9) il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Gli estremi dell'impegno (punto 7) sul quale verranno effettuati i pagamenti saranno comunicati in sede di aggiudicazione definitiva.

31.3 Modalità di pagamento

Il pagamento dei servizi forniti per ogni mese di competenza avverrà dietro presentazione di fatture direttamente al Consorzio.

L'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad effettuare il pagamento spettante all'appaltatore a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura (attestata dal protocollo in arrivo dell'Amministrazione).

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme dovute il Responsabile del Servizio rilascerà apposito visto sulla fattura, necessario a dichiarare la regolare esecuzione della prestazione parzialmente resa.

La liquidazione del compenso dovuto per il regolare svolgimento della prestazione parzialmente resa (comprensivo in generale di tutti i costi derivanti dal funzionamento e uso dei mezzi necessari per l'esecuzione del servizio) comprenderà le detrazioni per eventuali dimissioni o assenze, scioperi o sospensioni del servizio, penali e IVA dovuta ai sensi di legge.

Condizione necessaria per l'ottenimento dei pagamenti dei corrispettivi previsti nel presente appalto è la dimostrazione da parte dell'appaltatore del corretto assolvimento degli obblighi fiscali e previdenziali verso i propri dipendenti e del personale di cui, a qualunque titolo, si avvalga nella diretta gestione del presente appalto, attraverso la consegna di apposita documentazione probatoria (in particolare il Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C.).

32. REVISIONE PREZZI

La revisione prezzi non potrà operare prima del decorso del primo anno di durata contrattuale, non ha efficacia retroattiva e viene concordata fra le parti, su istanza adeguatamente motivata della parte interessata, a seguito di apposita adeguata istruttoria del responsabile del procedimento.

In ordine all'istituto della revisione prezzi si specifica che:

- l'aumento dei prezzi deve essere richiesto su iniziativa dell'appaltatore, il quale dovrà indicare in modo puntuale i relativi, oggettivi e documentati, elementi giustificativi;

- la revisione del prezzo sarà riconosciuta dalla stazione appaltante solamente a decorrere dalla data del ricevimento, da parte della stessa, della richiesta dell'appaltatore, rimanendo quest'ultima priva di ogni effetto retroattivo;

- saranno ritenuti legittimi solo gli aumenti richiesti dall'impresa sulla base della variazione media annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo all'anno solare precedente (indice FOI).

Si applicheranno comunque i diversi criteri che fossero imposti da norme di legge o regolamenti o da atti amministrativi generali emanati dal governo per la revisione dei prezzi dei contratti delle PP. AA.

La richiesta di revisione dei prezzi potrà essere inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 agosto di ogni anno.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

33. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI DI CUI ALLA L. 136/2010

L'impresa aggiudicataria dovrà attenersi in materia di tracciabilità dei pagamenti al pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge 136/2010 e ss.mm.ii, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare:

1. utilizzare il conto corrente dedicato alla commessa di cui trattasi e registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detto conto, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In particolare, la comunicazione deve essere inviata mediante un procedimento tracciabile (raccomandata, corriere espresso, posta elettronica certificata) e riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario, quali:

- i riferimenti specifici dell'impresa, ossia la ragione sociale completa, la sede legale e dell'unità produttiva, se presente, che gestisce l'appalto, il codice fiscale - tutti i dati relativi al conto corrente, con riferimento al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (codici ABI e CAB, codice CIN, indicazione della banca e precisazione della filiale/agenzia nel quale è accaso il conto corrente);

- i nominativi e i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che, per l'impresa, saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato, ossia i dati anagrafici, il domicilio fiscale, il codice fiscale

- l'eventuale indicazione della relazione tra il conto corrente dedicato e l'appalto (se il conto è stato attivato unicamente per questo appalto): qualora il conto corrente dedicato sia già attivo, è necessario che la comunicazione precisi tale circostanza, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 6 della L. 136/2010 per la tardiva comunicazione delle informazioni.

L'appaltatore deve riportare gli estremi del conto corrente dedicato nei documenti fiscali che emetterà ai fini dell'ottenimento del pagamento.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Il Consorzio non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

2. effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico o postale riportante il Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito dall'autorità di vigilanza sui contratti pubblici su richiesta della stazione appaltante.

Pertanto si dà atto che nel contratto d'appalto saranno aggiunti i seguenti articoli:

"L'appaltatore si impegna ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Egli assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta legge e si impegna a comunicare al Committente gli estremi identificativi del conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva) di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, ovvero nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

presente contratto, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

In particolare, si impegna ad inviare la comunicazione mediante un procedimento tracciabile (raccomandata, corriere espresso, posta elettronica certificata) e riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario, quali:

- i riferimenti specifici dell'impresa, ossia la ragione sociale completa, la sede legale e dell'unità produttiva, se presente, che gestisce l'appalto, il codice fiscale;
- tutti gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, con riferimento al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (codici ABI e CAB, codice CIN, indicazione della banca e precisazione della filiale/agenzia nel quale è acceso il conto corrente), con l'indicazione del servizio al quale sono dedicati;
- i nominativi e le generalità dei soggetti (persone fisiche) che, per l'impresa, saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato, ossia i dati anagrafici, il domicilio fiscale, il codice fiscale;
- l'eventuale indicazione della relazione tra il conto corrente dedicato e l'appalto (se il conto è stato attivato unicamente per questo appalto).

Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo, è necessario che la comunicazione precisi tale circostanza, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 6 della L. 136/2010 per la tardiva comunicazione delle informazioni. (N.B. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi di cui all'art. 3 comma 7 comporta, ex art. 6, comma 4, L. 136/2010, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro).

L'appaltatore deve e si impegna a riportare gli estremi del conto corrente dedicato nei documenti fiscali che emetterà ai fini dell'ottenimento del pagamento.

In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Il committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

L'appaltatore si impegna altresì ad indicare nei documenti fiscali il codice identificativo gara (CIG)

.....

34. TUTELA DELLA PRIVACY – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”

34.1 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03 s.m.i recante l'oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che si provvederà al trattamento dei dati strettamente necessari per le operazioni e gli adempimenti connessi ai procedimenti ed ai provvedimenti relativi all'espletamento della procedura di gara di cui al presente bando.

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

Il trattamento dei dati forniti dai concorrenti è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali da parte del Consorzio Pubblico Servizio alla Persona, ai sensi dell'art. 18 del medesimo D.lgs. 196/03; quindi per le procedure che qui interessano non saranno trattati dati sensibili.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nel rispetto dei principi costituzionali della trasparenza e del buon andamento amministrativo. Tali dati saranno utilizzati osservando le modalità e le procedure necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale a cui i concorrenti sono interessati.

Il trattamento dei dati, la cui definizione è rilevabile dall'art. 4 comma 1 del D.lgs. 196/03 s.m. è realizzato con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale dell'Ente.

Si informa infine che il responsabile del trattamento è il Direttore dott.ssa Daniela Ottoni.

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alle norme che disciplinano la materia.

34.2 Responsabile esterno del trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 196/03 s.m.i. recante l'oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che ad aggiudicazione avvenuta si procederà alla nomina del Responsabile esterno del trattamento dei dati personali trasmessi/comunicati dal Consorzio, che secondo la definizione dell'art. 4 del citato Codice, in quanto soggetto preposto al trattamento dei dati personali effettuato dalla società in svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati al Responsabile che possono così riassumersi:

- procedere al trattamento dei dati personali attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare;
- nominare i propri incaricati del trattamento e impartire loro istruzioni scritte circa il corretto trattamento dei dati;
- autorizzare i singoli incaricati del trattamento nel caso di trattamento di dati sensibili e giudiziari;
- verificare l'attuazione puntuale delle istruzioni impartite agli incaricati;
- verificare, con l'ausilio dell'amministratore di sistema, la conformità dei programmi impiegati per svolgere l'attività ai principi del Codice;
- verificare, con l'ausilio dell'amministratore di sistema, con cadenza periodica, l'efficacia dei programmi di protezione;
- rispettare, applicare e far applicare le misure di sicurezza idonee a salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la completezza dei dati trattati, secondo quanto disposto dagli articoli 34 e 35 del Codice, effettuando a tal fine anche periodiche verifiche;
- impegnarsi per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati trattati, coordinando gli incaricati nell'attuazione del piano sulla sicurezza dei dati personali;
- relazionare periodicamente sulle misure di sicurezza adottate riconoscendo al Consorzio il diritto di verificarne lo stato di attuazione. In particolare, per iscritto, si dovrà relazionare circa: l'avvenuta formazione interna (corsi tenuti, argomenti trattati, verbalizzazione della formazione e quant'altro sia funzionale a dare prova di una corretta formazione a tutti gli operatori); eventuali contratti di subappalto, che dovranno riprodurre per intero le pattuizioni esistenti tra Consorzio e responsabile esterno; avvenuta

Consorzio Pubblico Servizio alla Persona

Ambito Territoriale di Viadana

redazione del documento programmatico sulla sicurezza dei dati; controlli sulle misure adottate effettuati dal responsabile esterno.

- assicurare che alla cessazione del contratto per qualsiasi causa i dati siano restituiti al Titolare ovvero, su richiesta di quest'ultimo, siano distrutti, dichiarando tale restituzione/distruzione per iscritto e precisando che non esiste copia dei dati;
- aggiornarsi costantemente sulla normativa e collaborare per l'attuazione delle prescrizioni impartite dal Garante per la Tutela dei Dati Personali;
- comunicare al Titolare qualsiasi elemento, oggettivo o soggettivo, che possa compromettere il corretto trattamento dei dati personali, allertare immediatamente il Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenze.

35. DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Il presente capitolato speciale fa parte integrante formale e sostanziale del contratto d'appalto.

La sottoscrizione del capitolato e dei suoi allegati da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme applicate in materia nonché della completa accettazione di quanto disciplinato nel presente appalto, che regoleranno il contratto.

L'aggiudicatario dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione relativa al presente appalto, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessa il presente appalto.

36. INTERPRETAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E DEL CONTRATTO

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e della comune intenzione delle parti. Per ogni altra evenienza si applicano gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

37. COMPETENZA E CONTROVERSIE

Il direttore dell'esecuzione del contratto è competente alla valutazione dell'adempimento delle condizioni contrattuali. Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato e nei restanti atti di gara, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Per le eventuali controversie che possano insorgere nell'esecuzione del presente appalto, si considera competente il foro di Mantova.

38. RINVIO

Per quant'altro non specificato dal presente capitolato speciale d'appalto, si fa espresso riferimento alle norme e disposizioni del codice civile, alle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi, alle norme nazionali e regionali in materia relative ai servizi oggetto d'appalto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Consorzio Pubbico Servizio alla Persona
Ambito Territoriale di Viadana

dott.ssa Daniela Ottoni